





Job day!

giovedì 30 maggio

PER IL NUOVO CENTRO DI PRODUZIONE DEL FRESCO A GIUSSANO

LECCO - Il 4° rapporto UIL del Lario sulla cassa integrazione nelle Province di Como e Lecco, primo quadrimestre 2020, rileva lo "tsunami" economico e sociale in atto, derivante dall'emergenza sanitaria da COVID 19.

I dati forniti dall'INPS sulla richiesta da parte delle aziende degli ammortizzatori sociali nel primo quadrimestre di quest'anno, anche se carente del dato riguardante il FIS (fondo integrazione salariale), rilevano la difficile situazione economica nelle nostre Province, soprattutto, se si confrontano i dati con lo stesso periodo del 2019, ed in particolare l'esplosione della richiesta di ore si rileva nel solo mese di aprile con il lockdown completo delle attività produttive (Como +1700% con 11.860.805 di ore autorizzate; Lecco +6147% con 8.517.493 ore autorizzate).

Situazione drammatica che è evidente anche se si confronta il primo quadrimestre 2020 (gennaio-aprile) con lo stesso periodo del 2019: Cassa integrazione Totale primo quadrimestre 2020 rispetto allo stesso periodo anno 2019 (Como +617%; Lecco

+2192%).

Nei settori

Industria: Como +643%; Lecco +2.175%.

Edilizia: Como +1.881%; Lecco +2.076%.

Artigianato: Como 0%; Lecco 0%.

Commercio: Como -5,9%; Lecco +95.070.900%.

Il dato relativo al Commercio e Artigianato è influenzato dalle carenze delle ore del FIS (fondo integrazione salariale) e del FSBA (fondo solidarietà bilaterale per l'artigianato), quest'ultimo ha interessato più di 10.717 lavoratori per la Provincia di Como e 6.338 per la Provincia di Lecco nel periodo COVID 19, che si aggiungono ai dati di cui sopra e che fanno rilevare che complessivamente nel mese di aprile nei due territori si è abbondantemente superato il numero di:

- 80.484 lavoratori in cassa integrazione a Como (mancano quelli relativi al FIS) su un totale di occupati in provincia di 265.883 dati ISTAT anno 2019,
- 56.439 lavoratori in cassa integrazione a Lecco (mancano quelli relativi al FIS) su un totale di occupati in provincia di 150.543 dati ISTAT anno 2019;

Aprile 2020 (confronto Marzo 2020)

	ore autorizzate di cassa integrazione marzo 20 - aprile 2020											
	mar-20				apr-20				differenza %			
	ordinaria	straordinaria	deroga	totale	ordinaria	straordinaria	deroga	totale	ordinaria	straordinaria	deroga	totale
Como	552.784	0	0	552.784	11.682.672	0	178.133	11.860.805	2013,4%	0,0%	178132900,0%	2045,6%
Lecco	69.464	69.560	0	139.024	8.420.844	0	96.649	8.517.493	12022,6%	-100,0%	96648900,0%	6026,6%
Lombardia	2.799.847	626.818	0	3.426.665	173.096.818	5.199.378	3.408.204	181.704.400	6082,4%	729,5%	3408203900,0%	5202,7%
Italia	12.743.757	7.253.947	2.067	19.999.771	712.969.630	12.449.855	46.879.389	772.298.874	5494,7%	71,6%	2267891,7%	3761,5%

Stima UIL: Lavoratori in cassa integrazione* (marzo 2020- Aprile 2020)												
	mar-20				apr-20				differenza valori assoluti			
	ordinaria	straordinaria	deroga	totale	ordinaria	straordinaria	deroga	totale	ordinaria	straordinaria	deroga	totale
Como	3.252	0	0	3.252	68.719	0	1.048	69.767	65.468	0	1.048	66.516
Lecco	409	409	0	818	49.533	0	569	50.101	49.124	-409	569	49.283
Lombardia	16.469	3.687	0	20.156	1.018.183	30.584	20.048	1.068.814	1.001.714	26.897	20.048	1.048.658
Italia	74.961	42.669	12	117.642	4.193.801	73.232	275.752	4.542.785	4.118.840	30.563	275.740	4.425.143
* La stima non tiene conto dell'effetto del cosiddetto tiraggio (cioè di quante ore sono state effettivamente utilizzate dall'impresa)												

* La stima non tiene conto dell'effetto del cosiddetto tiraggio (cioè, di quante ore sono state effettivamente utilizzate dall'impresa)

si evidenzia dal 4° rapporto UIL del Lario è allarmante dal punto di vista economico e sociale - spiega il segretario della Uil del Lario, **Salvatore Monteduro** - ci sono a rischio numerosi posti di lavoro, che oggi possono godere degli ammortizzatori sociali, a tal proposito devono essere più celeri e meno burocratiche le procedure per la

liquidazione dell'indennità ai lavoratori in cassa, bene l'intervento nel decreto legge Rilancio di semplificare l'iter per il riconoscimento dell'indennità di cassa in deroga ma non ancora sufficiente per una risposta risolutiva del problema complessivo, va rafforzato il personale INPS al quale compete la liquidazione degli ammortizzatori". "Bene anche la proroga, prevista dal Governo nel decreto Legge Rilancio, al divieto ai licenziamenti per giustificato motivo oggettivo da parte delle aziende. Tutto questo non è sufficiente a dare una risposta allo Tsunami che ci ha colpito, abbiamo bisogno di un piano ai vari livelli Nazionale, Regionale e Territoriale di investimenti in infrastrutture materiali e immateriali, in servizi pubblici per rilanciare la domanda interna. Tutti le forze Istituzionali, sociali devono contribuire responsabilmente a mettere in campo idee e progetti per dare una risposta immediata alla drammatica situazione che stiamo vivendo"